

MACERONE Mutui per la sicurezza sul lavoro

La Banca di Credito Cooperativo di Macerone è uno degli istituti cui sono stati affidati i servizi bancari connessi all'iniziativa dell'Inail che mette a disposizione delle imprese della regione Emilia Romagna 6,5 milioni di euro di contributi per rendere più sicuro il lavoro. I contributi saranno erogati dall'Inail in conto interessi ed in conto capitale, per finanziamenti bancari agevolati richiesti dalle imprese e destinati all'adeguamento alle normative sulla sicurezza e prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro. I destinatari del sostegno finanziario 2006 sono in particolare le piccole e medie imprese e quelle dei settori agricolo e artigianale. I fondi disponibili sono per: sostituzione di macchine prive di marcature CE, acquisto e ristrutturazione di impianti, apparecchi e dispositivi, ristrutturazione o modifica strutturale degli ambienti di lavoro, implementazione di sistemi di gestione della sicurezza. Con i precedenti bandi del 2002-2004, nelle piccole e medie imprese sono stati finanziati dall'Inail 14.134 programmi di adeguamento e circa 205 mila lavoratori hanno beneficiato di tali interventi.

Federlus- Confcooperative Umbria Servizi bancari alle cooperative e ai loro soci

È stata stipulata una convenzione tra l'Unione regionale di Confcooperative Umbria e le Banche di Credito Cooperativo della regione per l'erogazione di servizi bancari alle cooperative e ai loro soci. "Il protocollo - spiega il presidente regionale di Confcooperative, Andrea Forra - costituisce una pietra importante posta in essere dalla nostra associazione in attuazione del Patto per lo sviluppo dell'Umbria, con una intesa che suggella in maniera forte il legame tra le imprese cooperative a noi aderenti e il mondo del credito". "Ci è parso piuttosto spontaneo - sostiene il direttore di Confcooperative Umbria, Enrico Raggi - individuare il sistema del Credito Cooperativo come ambito preferenziale di riferimento per l'instaurazione di un rapporto di tale natura tenuto conto del fatto che il mondo del Credito Cooperativo da sempre è interno a Confcooperative e in funzione del comune radicamento con il territorio che costituisce la forza viva che anima

rive. Mi riferisco a un legame sinergico, destinato a estrinsecarsi a 360 gradi, e quindi anche nei tavoli istituzionali regionali ai quali prende parte Confcooperative Umbria, e nella partecipazione attiva allo sviluppo territoriale della regione". "Metteremo ora a punto - dice ancora Grignaschi - un piano operativo dell'intesa che prenderà il via con l'individuazione di un presidio logistico della Federazione nella regione, per



le BCC e le nostre imprese". "Con questo accordo - spiega il direttore della Federazione delle BCC dell'Umbria Lazio e Sardegna, Paolo Grignaschi, intervenuto alla firma della stipula - iniziamo ad attivare una stretta sinergia che auspicabilmente mira a varcare i confini del semplice rapporto tra le nostre associate e le imprese coopera-

meglio coordinare le iniziative di rappresentanza e marketing territoriale che attiveremo in stretto rapporto con i direttori delle cinque BCC attualmente operanti in Umbria". Per la precisione: Banca di Mantignana CC Urbino; Banca di Perugia CC; BCC di Spello e Bettona; Banca Trasimeno Orvietano CC; BCC di Terni e della Valnerina.